

A congresso

Architetti, obiettivo «bellezza»

PALERMO

— Oltre mille architetti italiani, in rappresentanza dei 130 mila professionisti, distribuiti nei 103 Ordini provinciali, sono attesi a Palermo in occasione del Congresso nazionale di categoria «Conoscenza, competitività, innovazione, verso una democrazia urbana per la qualità», in programma da giovedì a sabato.

Tra i temi che saranno affrontati nei tre giorni di dibattito figurano il regolamento del Codice degli appalti e le nuove norme sulla sicurezza nell'edilizia. «Per prefigurare alcuni elementi dello scenario che caratterizzerà il mercato edilizio nei prossimi anni - sottolinea Raffaele Sirica, presidente del consiglio nazionale degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori - tratteremo anche i temi strategici della qualità come motore di innovazione: protocolli prestazionali, formazione e aggiornamento professionale, tirocinio, tempi e costi della qualità, deontologia».

Obiettivo del congresso è rilanciare il dibattito intorno all'architettura. «Come professionisti - dice Sirica - abbiamo la responsabilità di contribuire alla realizzazione di "città belle"». La qualità urbana non è solo una variabile estetica, «ma è un valore economico e competitivo».

Giovedì all'apertura del congresso - alle ore 9, al Teatro Massimo - verrà presentata un'indagine del Cresme sul mercato della progettazione in Italia. Seguirà una tavola rotonda su «democrazia urbana per la qualità». I lavori proseguiranno poi nel pomeriggio e nei giorni seguenti al San Paolo Palace Hotel.